



**Cnos Fap
Forlì**

Anno 2010, Numero 4

4 Giugno 2010



“Il Gallo”



Progetto regionale di antidispersione

Per favorire l'adempimento dell'obbligo d'istruzione.

2ª Annualità

Rif. P.A. n.547/2008



Il Progetto regionale di antidispersione esiste dall'anno formativo 2007-2008 ed ha come obiettivo quello di favorire l'adempimento dell'obbligo di istruzione nelle strutture formative accreditate, mediante interventi di supporto ed accompagnamento che favoriscano la rimotivazione e il successo formativo.

Il progetto, interamente finanziato dalla regione, ha come intento quello di creare modalità didattiche alternative che integrino il lavoro svolto durante le normali attività del corso.

La scelta del Cnos di Forlì è stata quella di realizzare, grazie al progetto antidispersione, il giornale del

centro “IL GALLO”

Per il nostro centro sono stati impegnati nel progetto i tre corsi di secondo anno, per un totale di 66 allievi, i quali, Martedì 18

M a g g i o 2010, hanno ricevuto una gradita visita da due funzionarie della Regione Emilia-Romagna, Silvia Tombelli (P.O. coordinamento amministrativo e gestionale) e Maria Caterina Lacinio (P.O. Controllo amm.vo di regolarità dell'esecuzione).

Queste due simpatiche signore, mosse dall'intenzione di verificare l'impatto del progetto

sul territorio per migliorare l'intera filiera produttiva e controllare i finanziamenti, si sono dette particolarmente colpite dall'organizzazione del



giornale e della sua redazione, così come

dai contenuti, che toccano aspetti concreti e di vita reale dei giovani, e dall'impaginazione vivace e colorata.

Anche a noi sono piaciute molto queste ispettrici, così prima di salutarci abbiamo simulato un'intervista con loro.

La Redazione

Sommario:

L'antidispersione 1

Il Gallo parla di Sè 2

Animatori all'estate ragazzi 3

Notizie dall'interno 4-7

Alleanza educativa 8

Lo stage 10

Cena di fine anno 11

San Giovanni Bosco



“Chi sa di essere amato ama e chi è amato ottiene tutto, specialmente dai giovani”

(Don Giovanni Bosco)



"IL GALLO" CNOS FAP DI FORLÌ

IL GIORNALE DEL CENTRO
Anno Formativo 2009-2010

Il progetto giornale di istituto è un'iniziativa che cerca di consolidare gli apprendimenti legati all'area linguistica, proponendo attività che facciano leva su reali risorse ed interessi degli allievi. La filosofia dell'iniziativa è quella del **learning by doing** e punta alla trasversalità delle materie, come, ad esempio, l'utilizzo dell'informatica per l'impaginazione del giornale o per l'inserimento e la modifica di immagini correlate agli articoli. Il modulo, quindi, rappresenta un'occasione duplice: è un approfondimento per coloro i quali avessero già consolidate abilità linguistiche e costituisce un recupero per gli allievi in difficoltà.

Tali finalità intendono consentire ai giovani studenti di ottenere un successo formativo, evitando la dispersione e la tentazione dell'abbandono e del disagio. L'intervento si connota come un'azione che assume diverse caratteristiche come quelle di: consentire con una metodologia nuova il raggiungimento degli obiettivi curricolari del corso; porre in atto azioni volte al coinvolgimento degli allievi alle attività didattiche; coinvolgere i giovani con diverse attività coinvolgenti ed interessanti; consentire il potenziamento della motivazione; coinvolgere le famiglie nella condivisione delle finalità del per-

corso integrato e nella collaborazione educativa.

La filosofia del progetto è caratterizzata dai seguenti aspetti:

Si ispira al

criterio metodologico fondamentale della centralità dell'allievo e del suo successo formativo. Si fonda sul profilo educativo, culturale e professionale comune al secondo ciclo del sistema educativo in relazione alla comunità professionale di riferimento. Si tratta quindi di una prospettiva finalizzata alla riflessione critica sul sapere, sul fare e sull'agire, allo sviluppo dell'autonomia capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale. Prevede una metodologia formativa basata sulla didattica attiva e sull'apprendimento dall'esperienza, risulta quindi prevalente la didattica di laboratorio rispetto a quella di aula. Prevede l'utilizzo nell'attività formativa di personale che presenti requisiti di motivazione, preparazione ed esperienza coerenti con le necessità richieste dalla modalità formativa alternativa individuate.

Gli allievi, divisi per classe hanno costituito una redazione giornalistica a sua volta organizzata in quattro settori: il primo legato alle "Notizie dall'interno", ovvero tutte le notizie che riguardano le attività

realizzate all'interno del CFP e alla storia del Centro; il secondo dedicato al mondo del lavoro, ovvero alle notizie sulle aziende che ospitano gli allievi in stage; il terzo è inerente allo sport ed agli hobby; il quarto ed ultimo è dedicato ad interviste che i ragazzi realizzano a persone che ritengono interessanti, come i nuovi formatori o compagni.

Una volta costruita la redazione, alla quale fanno capo i responsabili di settore, vengono realizzati gli articoli o le interviste in cartaceo. Il passaggio successivo è

quello che vede trasportare in un file di word tutto il materiale raccolto per essere corretto in gruppo. La raccolta delle immagini, tramite il web o direttamente con macchine fotografiche

digitali, insieme all'impaginazione con Publisher costituiscono l'ultimo passaggio prima dell'invio del prodotto finito ad una tipografia.

Le edizioni compresa la presente sono quattro ed ognuna è coincisa con un avvenimento particolare: Le feste Natalizie e l'inizio del nuovo anno, la Pasqua, il convegno "Insieme per la ripresa" organizzato dal Ns Centro e rivolto a tutte le imprese, le associazioni di categoria e le autorità politiche del territorio, e la fine dell'anno formativo.

Ogni pubblicazione ha visto coinvolti in cerimonie ufficiali anche i genitori degli allievi che, insieme ai figli, hanno sfogliato le pagine del giornale sia con le stampe in cartaceo che, talvolta, grazie a presentazioni in Power Point appositamente create.



Creare la redazione



Le fasi di realizzazione



I giovani per i giovani: sette allievi animatori all'estate ragazzi



Chi semina raccoglie!
È proprio così: gli sforzi educativi, quelli veri, quelli che in silenzio, senza fare rumore, levigano il cuore, prima o poi producono frutto.

Se educare significa condurre fuori, l'educatore non inventa né inserisce nulla nell'educando, ma in esso trova i meriti che lo rendono

speciale. E' con questo approccio che ci siamo mossi durante l'anno formativo, con tutte le buone prassi che contraddistinguono la convivenza nel nostro CFP: il buon-giorno al mattino, il volontariato al bar, l'organizzazione di tornei, lo sportello d'ascolto, l'opportunità educativa, il sistema preventivo

e quello premiante, la settimana bianca, il percorso di educazione alla cittadinanza, le mangiate insieme, i tirocini estivi gestiti gratuitamente da **Arfelli Alberto**, così come il giornalino stesso, hanno fatto leva sulle risorse dei nostri ragazzi, sette dei quali, con spontaneità e naturalezza, questa estate hanno scelto di divenire animatori dell'estate ragazzi all'oratorio San Luigi di Forlì, sotto la guida di Sergio Barberio. Questo costituisce motivo d'orgoglio e vanto che ci sentiamo di promuovere, perché il bene, se fatto bene, è contagioso.

E con queste poche righe abbiamo voluto fornire al lettore quella lente che gli potrebbe permettere di vedere quello che, senza testo, forse, non avrebbe visto in se stesso.

Del resto "l'essenziale è invisibile agli occhi, non si vede bene che col cuore".

Dott. Denis Ceccarelli

Lettera ai ragazzi del 3° anno

di **Daniele Piraccini**

Cari ragazzi, beh... eccoci qua! La retorica non fa per me, chi mi conosce lo sa ma c'è una vita insieme lunga tre anni e volevo ringraziarvi. Ringraziarvi perché mi avete regalato dei bei momenti, abbiamo riso insieme, abbiamo lavorato insieme, ho sentito il vostro affetto quando è venuta alla luce la mia bambina, a volte la quotidianità è stata dura sia per me che per voi e ormai manca poco: siamo alla fine della scuola e alle soglie dell'esame. Tra non molto inizierà la vostra vita lavorativa.



Auguro a tutti voi di trovare un lavoro che vi piaccia e che vi dia delle soddisfazioni. Probabilmente all'inizio la vita

lavorativa non sarà semplice. La puntualità, le responsabilità, la stanchezza e la fatica, i malumori dei colleghi.. ma dentro di voi un po' per volta troverete soddisfazione in quello che farete perché vi farà sentire uomini

indipendenti e magari, guardando ancora un po' più lontano, vi darà la possibilità di crearvi una famiglia. Una famiglia che sia il nido che vi doni il calore e



l'affetto di cui ognuno di noi ha bisogno.

Vi auguro che i vostri sogni si possano realizzare, che la vostra dignità non venga mai

calpestata da nessuno, che nessuno si permetta di dirvi che è migliore di voi e spero tanto che sappiate capire fino in fondo quanto importante è che voi siate solidali e rifiutate quel crescente egoismo che pervade pericolosamente la nostra società. Ciao! ..e se volete sapete dove trovarmi!

Il vostro Pira

I live in Castrocaro

Di Berat Idrizi

Castrocaro Terme è un paesino che si trova in Provincia di Forlì-Cesena. E' molto famosa per il Centro Termale, come dice il nome stesso, che vede passare mol-



tissime persone durante l'estate e la primavera.

Castrocaro è famosa per il suo castello che moltissimi visitano anche se non è molto ricco di pezzi antichi.

Purtroppo, d'inverno è un po' noioso vivere lì, perché il paese si svuota dei turisti, i locali estivi chiudono e non c'è molto da fare. Le attività si riducono al minimo, veramente.

Ma d'estate la gente è molta, apre la piscina e il parco, grandi e

piccini visitano il Centro Termale. Ci sono molte persone anziane

provenienti da tutta Italia che si fanno accompagnare dalle famiglie ed alcuni anche dalle loro nipoti. Per noi è un'occasione per conoscere ragazze e ragazzi nuovi con i quali trascorrere insieme un po' di tempo. D'estate Castrocaro è molto divertente!



Perché al Cnos Fap?

di Lorenzo Calamassi

Ho scelto di frequentare il Cnos Fap perché la scuola che frequentavo prima non mi piaceva più ed era diventata troppo impegnativa. Non è mai piaciuto molto studiare, ma ero riuscito ad arrivare al terzo anno dell'Istituto per Geometri senza farmi bocciare. Già al secondo anno avevo pensato che in caso di bocciatura,



avrei cambiato scuola, ma poi sono stato promosso e quindi ho continuato. Ma durante il terzo anno tutto l'interesse che potevo avere se n'è andato e ho deciso di cambiare. Conoscevo già da qualche tempo il centro Cnos-Fap grazie ad alcuni miei amici che già lo frequentavano e ho chiesto il trasferimento, ma essendo già a metà anno ho dovuto aspettare l'anno successivo. E così, senza alcun impegno, ho terminato il terzo anno: non portavo la cartella, non facevo altro che dormire e disturbare, finché ho smesso di andare un mese prima della fine.

Ora sono al secondo anno del

Centro di Formazione Professionale che ho scelto e sono contento perché finalmente ho trovato la strada che fa per me! Si studia quel tanto che basta, si lavora tanto in officina, e gli insegnanti ti aiutano davvero per conseguire la qualifica. Ma non solo questo! I miei compagni di classe sono davvero fantastici e molto migliori di quelli che avevo prima, sono molto simpatici e condividiamo gli stessi interessi!



Creatività vs. Competitività

di Alberto Mastroberti

In un mondo come quello in cui viviamo, caratterizzato da modelli formativi, di lavoro e di svago che portano le persone a "dividersi in squadre" e rivaleggiare, viene da chiedersi se il singolo individuo non possa emergere, nel senso di mettersi in evidenza positivamente, seguendo strade diverse.

Poche settimane fa, durante il Buongiorno, abbiamo avuto modo di ammirare un semplice dispositivo meccanico costituito da una dinamo, un fanalino di bicicletta e pochi altri componenti. La costruzione di questo oggetto è stata possibile attraverso una qualità sempre più rara: la creatività di qualcuno che ha immaginato, partendo dall'osservazione di quei due oggetti che da sempre fanno parte della nostra vita, la possibilità di utilizzarli in un modo diverso da quello per cui sono stati progettati e costruiti. Il risultato è rimasto sotto gli occhi di tutti, stimolando alcune riflessioni.



La prima, la più immediata, ci porta ad affermare che attraverso l'inventiva è possibile trasformare uno o più oggetti, che in origine erano stati ideati per assolvere ad una certa funzione, in qualcosa di diverso ed ugualmente utile.

La seconda ci porta ad affermare che l'oggetto inventato ha un valore superiore alla somma del valore dei suoi singoli componenti, perché - se ben congegnato - è in grado di svolgere un compito più utile di quello che possono le singole parti.



La terza, la più importante, è una considerazione generale su quella qualità già richiamata in precedenza: la creatività. Siamo tutti abituati ad accendere la televisione e vedere squadre di calcio che si sfidano, giochi a quiz in cui i partecipanti rivaleggiano per arrivare ad aggiudicarsi il primo premio, persino in show come il Grande Fratello i protagonisti competono "come possono" (vista la formazione scolastica ed umana che li contraddistingue) ma comunque competono... e perfino i migliori luoghi di aggregazione non si fanno mancare un calciobalilla attorno al quale dividersi comodamente e vedere chi primeggia.

Ebbene, considerato tutto ciò, vale la pena di riflettere sul fatto che possa esistere qualcuno al di fuori del coro, che non si identifica con quegli esempi di competitività appena visti, e che invece voglia farsi strada silenziosamente, rinunciando al rumore tipico della competizione, a favore del silenzio tipico

della mentalità creativa, che attraverso la preparazione (intesa come studio teorico, accompagnato dall'applicazione pratica) porta il singolo, oppure un gruppo di colleghi, alla realizzazione di beni materiali utili.

Rivolgendomi quindi agli studenti che animano questo luogo di formazione: spero che vogliate meditare sul fatto che oggi è il giorno in cui si buttano le basi per la vostra vita professionale di domani, e trovare un momento per riflettere anche su modelli diversi da quelli che ci bombardano continuamente può dare a qualcuno la possibilità di trovare uno spazio "suo", diverso dallo spazio che ci viene suggerito come unico possibile e "normale".

Uno spazio in cui la strada della competizione è solo una delle strade possibili è uno spazio in cui si può pensare di sostituire progressivamente la Competitività con la Creatività, elevandosi quindi dal campo del confronto tra avversari a quello del confronto tra colleghi. Uno spazio, quindi, in cui non esistono vincitori e vinti, ma che permette a ciascuno di essere migliore di com'era ieri. In una parola, crescere.



English Jokes about Maths — 2x10

Why is two times ten the same as two times eleven?
Because two times ten is twenty, and two times eleven is twenty, too



Un Grazie agli imprenditori a nome di Don Bosco



Sabato 15 Maggio si è svolta la giornata "Insieme per La Ripresa".

Hanno partecipato molti tra gli imprenditori più rinomati della provincia di Forlì-Cesena, l'Assessore alle Politiche Educative del Comune di Forlì, Gabriella Tronconi; l'Assessore al lavoro e alla formazione professionale della Provincia di Forlì-Cesena, Denis Merloni; il neo Presidente della Camera di Commercio di Forlì-Cesena, Alberto Zambianchi; il Delegato Provinciale del Cnos-Fap Michele Palmarini, il Direttore del Cnos Fap Sergio Barberio, i rappresentanti delle Associazioni Imprenditoriali, sindacali e degli Enti di formazione professionale. Ha moderato questo incontro il Dott. Denis Ceccarelli che passo dopo passo ha introdotto i vari interventi dei ragazzi del Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP e degli ospiti. In questa giornata i ragazzi hanno ringraziato,



a nome di Don Bosco, gli imprenditori di 80 aziende che hanno ospitato nella formazione in azienda circa 160 studenti.

Gli obiettivi dell'evento erano quelli di far comprendere ai giovani e agli imprenditori il significato e l'importanza dell'impegno nella formazione aziendale e su cosa incentrare i propri studi dando visibilità nel mondo lavorativo.

I ragazzi hanno voluto ringraziare pubblicamente gli imprenditori per la loro disponibilità ad ospitarli nonostante il periodo di crisi e nell'aver creduto in loro.

Oggi è sì tempo di essere riconoscenti, ma è anche tempo di porre insieme le basi per il futuro: saper sfruttare al massimo l'esperienza dello stage anche nei momenti difficili vuol dire investire nelle risorse umane.

È proprio nei momenti di crisi, come quella attuale, che si affinano idee e si fanno progetti per ripartire con una nuova grinta e intuizioni vincenti per realizzare un grande "sogno", come ha riferito il direttore del Centro Cnos-Fap, dove ognuno

compone un grande quadro avendo un ruolo ben definito e in armonia con quello degli altri. Le proposte di stage realizzate sono state proprio il risultato del dialogo tra i responsabili aziendali, gli insegnanti del Centro di Formazione Professionale e gli allievi.

La ricerca della sede di stage per un così alto numero di allievi non è stata

facile, ciò nonostante, molti imprenditori ed ex-allievi interpellati si sono resi disponibili ad accogliere gli studenti nella certezza della



ripresa. L'esperienza vissuta permette ai giovani del Centro dei Salesiani di attingere elementi essenziali per la costruzione della propria identità sociale e professionale: l'esperienza reale può favorire la formazione e verificare in che misura gli apprendimenti sono stati interiorizzati, oltre che essere una tappa fondamentale per la ricerca di occupazione. Anche le aziende lo considerano un buon investimento per conoscere e per far crescere le "nuove leve" da poter inserire nel loro organico scommettendo su tempi nettamente migliori.

Don Frisoli al CFP di Forlì

Da mercoledì 5 maggio a venerdì 7 maggio è stato a Forlì Don Pier Fausto Frisoli, Visitatore straordinario da parte di Don Pascual Chavez Rettor Maggiore dei Salesiani, nono successore di Don Bosco. Il Superiore incaricato della Regione Italia Medio Oriente, è venuto a portare a tutta la Famiglia Salesiana forlivese la vicinanza del successore di Don Bosco e a incoraggiare nel cammino della fede e dell'impegno cristiano nell'evangelizzazione. Egli, nei suoi interventi ha incoraggiato gli educatori e

animatori all'impegno nell'evangelizzazione, che ha un significato ampio e riassume l'intera missione della Chiesa: non solo nell'insegnamento di una dottrina, ma nella capacità di farsi strumento della presenza e dell'azione del Signore nel mondo. Nella sua permanenza a Forlì ha visitato anche i formatori e i giovani del Centro di formazione professionale CNOS-FAP; ha riferito a questi ultimi la storia della sua vocazione salesiana che i ragazzi hanno seguito molto attentamente. Al

termine una foto



tra i giovani ha suggellato l'incontro. È stato un momento di grande apertura mondiale e una gioia che si è stata ripetuta dopo cinque anni dall'ultima visita.

Don Frisoli ci ha lasciati con il ringraziamento per il nostro modello di eccellenza e ci ha consigliato di divulgare e promuovere le nostre eccezionali iniziative di integrazione culturale.

Mondiali Sud Africa 2010



adesso facciamo il più grande in bocca al lupo ai nostri atleti.

Il mondiale in Sudafrica è nato come una scommessa, come una grande sfida e speriamo di poter festeggiare al ritmo di Waka Waka—It's time for Africa di Shakira.

Finalmente ci siamo. Anno 2010: Mondiali di Calcio in Sud Africa. Tanto sudore, tanta preparazione e adesso siamo alla resa dei conti!

Il sorteggio per la nostra

squadra è stato molto fortunato e le sfidanti saranno N. Zelanda, Paraguay e Slovacchia.

La prima partita si terrà lunedì 14 giugno alle ore 20.30. Già da



Son Interista e ne son fiero di **Daniele Zattini**

Son interista da una vita intera, e di ciò ne sono fiero,

la mia passione non è mai finita,
è solo un grande amore del blu e nero!

E' iniziata una nuova era che prima d'ora più non c'era,

ora che siamo campioni dopo tanti anni,
di nerazzurro sarà la nuova era !

Ogni settimana una partita e la vittoria è garantita
si vede quanto è forte la mia squadra,

e tutta nerazzurra diventa la mia vita.

In Italia e in tutto il mondo un solo grido, un solo colore,
un solo amore, grazie Inter ,
e di nerazzurro si colora il mio cuore!

E' la Coppa dei Campioni che ha vinto quest'anno

negli ultimi anni sì, abbiamo vinto tanto,

però qui si gioca e si vince senza inganno!



Alleanza educativa



“Alleanza educativa”

DATA

13 Ott. '10

17 Nov. '10

15 Dic. '10

19 Gen. '11

28 Gen. '11

16 Feb. '11

16 Mar. '11

13 Apr. '11

11 Mag. '11

ARGOMENTO

Sessualità ed affettività

Le potenzialità evolutive del conflitto

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Sport e promozione del benessere

Pedagogia di Don Bosco e multimedialità

Sostanze psicoattive e prevenzione

La medicina omeopatica

Arte ed espressività

La scuola che vorrei

RELATORE

Dott. A. Malfitano

Dott. F. Bassoli

Dott. F. Ciotti

Bruno Pizzul

Autorità accademiche

Dott. E. Polidori

Dott.ssa L. De Martino

G. Cinciarini

Dott. Denis Ceccarelli



Istituto Salesiano "Orselli" Forlì



È il proseguimento dell'iniziativa "L'opportunità educativa", la quale ha riscosso un ottimo successo, sia in termini di gradimento che di affluenza. L'evoluzione da opportunità ad alleanza nasce dalla risorsa riscontrata nella partecipazione delle diverse agenzie educative all'edizione passata: la sinergia tra educatori, genitori, insegnanti e professionisti dei vari settori che si occupano dell'educazione rappresenta un fattore protettivo da incentivare. Da questa intu-



zione ha origine il nuovo formato delle serate: non più relatori unici, bensì un gruppo di esperti, che in ottica costruzionista, all'interno di un salotto culturale, condividano il loro sapere legato ai temi proposti dal comitato scientifico e dal moderatore. Inoltre, in ogni serata saranno ospitati sul palco i protagonisti delle tematiche affrontate, come adolescenti, genitori, nonni, insegnanti ed educatori. L'organizzazione è a cura

alle 22:30, a cadenza mensile, tra Ottobre 2010 e Maggio 2011. Saranno relatori in copresenza rappresentanti dell'Opera Salesiana e dell'Associazione Principi e a rotazione si avranno ospiti esperti della tematica della serata. Con l'intento di offrire un ampio spettro di risposte, la scelta dei relatori sarà attenta ad allargare la cornice di competenze necessarie ad affrontare gli argomenti proposti, pertanto saranno ospitati psicologi, psicoterapeuti, psichiatri e neuropsichiatri, avvocati, filosofi, medici, docenti universitari, insegnanti di ogni ordine e grado, così come genitori e figli. Coordinatore del progetto è il dott. Denis Ceccarelli, contattabile al 338/4980491.

dell'Opera Salesiana di Forlì in collaborazione con l'Associazione "R. Principi" di Cesena. L'iniziativa si rivolge ai rappresentanti delle agenzie educative, come la famiglia, il mondo dell'istruzione, le Associazioni sportive, i centri di aggregazione e la sanità. La sede delle conferenze è la Sala Multimediale San Luigi, in via L. Nanni n°14 a Forlì. L'iniziativa comprende otto serate, di due ore ciascuna, dalle 20:30

È la quarta ora e arrivano i ragazzi dall'intervallo, la porta sbatte ... già solo entrare è un'impresa ... perché non possono semplicemente dire buongiorno ed andarsi a sedere al proprio posto ? ... figurarsi, devono proprio fare a gomitate, spintonarsi, urlare, litigare ... ma il bello per loro è proprio questo.

The image shows a man standing next to a chalkboard that serves as a music genre map. The board is divided into several boxes and sections, each containing a genre name and a list of associated bands. A red arrow points from the 'Hard Rock' box to the 'Punk' box. The genres and bands listed are:

- TALKING HEADS** (top left)
- PREP** (top left)
- BURY THINGS** (top left)
- GRUNGE** (top center)
- HEAVY METAL** (top right)
- Hard Rock** (middle left)
- PUNK** (middle center)
- PROG ROCK** (bottom left)
- GLITTER/GLOSS** (bottom left)
- 80s** (bottom right)

Bands listed include: Nirvana, Pearl Jam, The Who, Led Zeppelin, Aerosmith, Deep Purple, Van Halen, Pink Floyd, The Residents, David Bowie, and The Ramones. A red arrow points from the 'Hard Rock' box to the 'Punk' box.

Volume 1, Numero 1

cienze, in pratica ... un disastro ! ... Lo psicologo cerca di mediare, lei s'infuria e urla: << "devi metterti a studiare, da oggi te lo scordi di uscire il sabato" >>, mentre il padre invece, lo guarda e gli accarezza la schiena. Avrei voluto filmare la scena "come si diseduca un figlio"... genitori che si fanno la guerra e danno messaggi completamente diversi.

Michele Palmarini



Lo stage di Moussa Guebre

Sono Moussa Guebre, uno studente del Cnos Fap "Don Bosco" di Forlì. Sono impegnato in un percorso di formazione professionale biennale per ottenere la qualifica di "Costruttore su macchine utensili".

Mi piace anche leggere, scrivere e, in particolare, adoro pensare. Grazie alla formazione professionale ho affrontato due stage e mi sono impegnato in un tirocinio estivo: il primo stage è stato presso la Torneria Mengozzi srl a San Martino in strada, per 240 ore; al termine del primo ciclo formativo, mi sono stato occupato in un tirocinio presso l'azienda Osteotechnic srl in zona Coriano, che da Dicembre scorso si è trasferita a San Marino cambiando la propria ragione sociale in Hit Medica srl. La sede dello stage è la Realmec di Luciano Pruni, un ex allievo del mio stesso Centro di Formazione Professionale, il Cnos Fap "Don Bosco" di Forlì. La Realmec si trova in zona Cava di Forlì, in via Cavallina n°34, situata dietro ad un'abitazione, la casa del padre di Luciano, Decimo Pruni ormai in pensione. L'azienda esegue diverse lavorazioni nel settore metalmeccanico, come particolari meccanici per la carpenteria e le aziende ospedaliere e produce basi e braccia per i letti dei camper. Le lavorazioni principali che esegue l'impresa sono: scanalatura e foratura con il centro di lavoro; sfacciatura, cilindratura, troncatura e filettatura con tornio CNC; sbavatura e foratura con i trapani; saldatura a filo e con tecno robot; taglio dei pezzi con la segatrice. Realmec lavora conto terzi, in particolare per STLA srl di Pisa, Vital Diagnostic, Electrolux, Costamp e Rinieri srl a Forlì e EDP sas e Somar Group a Cesena. L'azienda ed è stata fondata da Decimo quasi quaranta anni fa. Inizialmente si occupava di aggiustaggio delle macchine agricole

e dei trattori ed era situata sulla via Emilia a Villanova. Decimo ha acquistato un terreno alla Cava e progressivamente ha edificato un capannone che ancor'oggi rappresenta la sede operativa della ditta. Nel passaggio di proprietà al figlio Luciano, che come già detto è un ex allievo del Cnos, l'azienda ha assunto la ragione sociale attuale. Luciano ha accumulato esperienza lavorando negli anni come operaio in un'altra azienda. Il capannone attuale ospita tre reparti: quello delle costruzioni, uno per la saldatura ed uno per il taglio a sega, che funge anche da magazzino. Ci sono sette dipendenti, cinque dei quali con contratto a tempo indeterminato e due a tempo determinato. Durante lo stage seguivo l'orario concordato dal CFP e riportato nella convenzione con l'azienda, dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 17:00. Lo stage è durato 240 ore, ovvero sette settimane. Ho svolto diverse lavorazioni e mi sono spostato in tutti i reparti. Mi sono cimentato come operatore su macchine a CNC nel primo reparto, ho eseguito il montaggio dei pezzi per il technorobot, cioè un robot che salda, nel reparto n°2 e nel 3° ho forato e sbavato dei particolari meccanici. Ho sempre lavorato a fianco degli operai,



in modo tale che potessero assistermi in caso di necessità. L'operazione che mi ha colpito è rappresentata dal lavoro al tornio CNC, che utilizzavo sempre dalle 12: alle 13:00, in quanto Alberto, l'operaio assegnato a questa macchina, lasciava questa mansione scoperta per un'ora al giorno, avendo accordato una pausa ed un orario diversi con l'azienda. Confesso che questa era per me l'ora più ambita della giornata, perché uno dei miei sogni è proprio lavorare alle macchine a controllo numerico. Il lavoro svolto è stato in gran parte attinente al mio percorso di studi, anche se alcune lavorazioni esulavano da quan-

to appreso a scuola, come ad esempio il montaggio dei pezzi per il technorobot o pulire il capannone quando necessario. Lo stile di leadership della Realmec è autocratico, in quanto il titolare è avvezzo ad impartire

ordini con un forte tono di voce. I dipendenti, per via del loro numero, costituiscono un piccolo gruppo, nel quale i colleghi collaborano per migliorare il lavoro e le condizioni lavorative.

Ho riscontrato una buona cooperazione ed un clima all'insegna del mutuo aiuto. Realmec ha affrontato la crisi senza lasciare nessuno a casa e non ha attinto alla cassa integrazione. La produzione ha vacillato ed è leggermente diminuita, ma l'azienda si è dimostrata resistente alla crisi economica. Lo stage mi è piaciuto ed è stato un divertimento per me, in quanto mi piace molto l'ambiente aziendale. I miei colleghi hanno sempre detto che lavoravo troppo e mi hanno sempre fatto complimenti a fine giornata e questa per me è stata la ricompensa maggiore per il lavoro e la fatica che quotidianamente affrontavo. L'unica criticità che rilevo è rappresentata dal tempo limitato ad un'ora al giorno per imparare ad usare le macchine a CNC. Anche il titolare ha uno stile fortemente autoritario ed è spesso difficile seguirlo. Secondo me il bilancio tra eccellenze e criticità è estremamente positivo, perché mi sono sempre trovato bene nell'ambiente di lavoro, sia con i colleghi, sia con Luciano Pruni, il quale mi ha proposto di passare al termine degli studi per valutare la possibilità della mia assunzione. Ringrazio tanto i colleghi ed il datore di lavoro, ma soprattutto il Cnos Fap per avermi mandato in questa azienda. Sono molto riconoscente al prof. Giampaolo Sintoni che era il mio tutor, al direttore Sergio Barberio e Denis Ceccarelli, che accompagnati da Bruno Brunelli sono venuti a trovarmi una volta.



**Cena di fine anno 8 giugno 2010:
L'importante è esserci!!!**



**CNOS/FAP
Forlì**

Via Episcopio Vecchio n°7/C
47100
Forlì (FC)

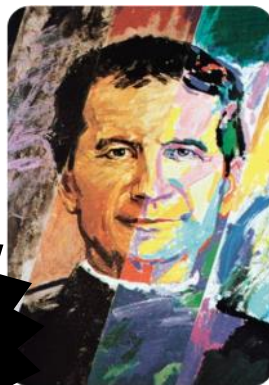
Tel.: 0543 / 26040
Fax: 0543 / 34188
E-mail: direzione.forli@cnos-fap.it

Grazie anche a chi non
► ci ha mai aiutati, per
averci lasciati liberi di
essere ciò che dobbiamo
essere!!!

Siamo su internet
www.cnosfapforli.it

***“Senza l'azione il pensiero è
sterile”***

***Grazie di cuore, alla prof.
Tania Romualdi per tutto
l'aiuto che ci ha offerto.***



***Un saluto speciale
agli amici di se-
condo anno!***

La Redazione

**Progetto Regionale di Antidispersione per favorire l'adempimento dell'obbligo d'istruzione.
2ª Annualità
Rif. P.A. n.547/2008**



ANNO 2010 - SECONDO CORSO